



DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI  
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA

Distribuzione: R

Sigla di identificazione  
DUVRI


DOCUMENTO: Sicurezza

Pagina 1

Data distr.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE**  
ART. 26, D.LGS. 81/2008

3	Revisione	07/02/22	RSPP	07/02/22	RLS	10/03/22	DL
2	Revisione	06/08/19	RSPP	06/08/19	RLS	27/01/20	DL
1	Revisione	16/07/18	RSPP	16/07/18	RLS	12/12/18	DL
0	Emissione	16/11/16	RSPP	16/11/16	RLS	16/11/16	DL
Rev.	DESCRIZIONE	Data	REDAZIONE	Data	CONSULTAZIONE	Data	APPROVAZIONE

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 2 di 20	Data distr.

RISERVATO

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 3 di 20	Data distr.

## INDICE

1	SCOPO	5
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3	RIFERIMENTI	5
3.1	Normativa	5
3.2	Documenti interni	5
4	DEFINIZIONI	6
5	RESPONSABILITA'	7
6	INFORMAZIONI GENERALI	8
6.1	UNITA' PRODUTTIVA COMMITTENTE	8
6.2	PLANIMETRIA DEL CENTRO	8
6.3	SPP DEL COMMITTENTE	8
7	LA GESTIONE DELLE EMERGENZA	8
7.1	LA SICUREZZA ANTINCENDIO	9
7.2	LA SQUADRA ANTINCENDIO	9
7.3	IL PRONTO SOCCORSO	10
7.4	PUNTI DI RADUNO	10
7.5	LIMITAZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO	10
7.6	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	10
7.7	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	10
8	LAVORATORI TUTELATI	13
9	INDICE DELLE INTERFERENZE	14
10	MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	15

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 4 di 20	Data distr.

<b>11</b>	<b>MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE</b>	<b>16</b>
11.1	RECINZIONI E PERCORSI	16
11.2	SEGNALETICA DI SICUREZZA	17
11.3	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	17
11.4	LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO	17
11.5	SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI	18
11.6	DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI	18
11.7	DIFESA CONTRO LE POLVERI	18

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 5 di 20	Data distr.

## 1 SCOPO

Scopo del presente è l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi di interferenze dovute alla presenza di personale delle Ditte Esterne o di Lavoratori Autonomi che operano nell'ambito di Contratti d'appalto o Contratti d'opera svolti presso il Centro Ricerche ENEA di Portici.

Il presente documento costituisce uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato elaborato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Quanto riportato nel presente documento è applicabile al Centro ENEA di Portici.

Quanto riportato nei successivi paragrafi è rivolto a tutte le persone che, a vario titolo, operano all'interno del Centro.

Eventuali procedure di sicurezza riportate in Allegato al presente documento, devono essere portate a conoscenza del personale dipendente della Ditta appaltatrice mediante i mezzi divulgativi più idonei alla specificità del caso.

## 3 RIFERIMENTI

### 3.1 Normativa

La presente procedura fa riferimento a:

- ✓ D.Lgs.81/2008

### 3.2 Documenti interni

MA&S	"Manuale del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza"
PA&S07B	"Controllo delle attività svolte da ditte esterne all'interno del Centro".
PA&S14	"Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambiente e sicurezza del SGI"
IS14	"Ispezione di sicurezza"
	"Documento Valutazione Rischi del C.R. Portici"
	"Procedure di Sicurezza del C.R. Portici"

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 6 di 20	Data distr.

## 4 DEFINIZIONI

Valgono le definizioni contenute nelle Norme:

- ⇒ D.Lgs. n. 81/2008 *“Attuazione dell’art.1 della L. n.123 del 03/08/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- ⇒ OHSAS 18001, *“Occupational Health and Safety Management System Specification”*

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione della presente procedura.

**Incidente rilevante:** un evento quale, un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichi durante l’attività di uno stabilimento di cui all’art. 2, comma 1, del D. Lgs. 334/99, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengono una o più sostanze pericolose.

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

### **Condizioni (operative) normali**

Condizioni volute di avviamento, marcia, arresto, manutenzioni ordinarie e simili necessarie per il consueto svolgimento dell’attività lavorativa, in un contesto definito.

### **Condizioni (operative) anomale**

Condizioni previste in fase progettuale che determinano un funzionamento non ottimale di una attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l’impianto e per le persone, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme ambientali applicabili. (dal *Manuale*)

Tali condizioni rispondono contemporaneamente a due requisiti: sono condizioni non volute (es. manutenzione straordinaria) e non contengono elementi di pericolo immediato per l’ambiente o per l’uomo. Le condizioni anomale possono essere in stretto rapporto con l’estensione e la frequenza delle operazioni di manutenzione, misurazione e controllo. Una condizione anomala può evolvere, ma non necessariamente, in una condizione di emergenza e/o in un incidente.

### **Condizioni di emergenza**

Condizioni non volute di crisi o pericolo, per l’ambiente o per l’uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza; un incidente può essere causa o effetto di una emergenza.

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 7 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

## 5 RESPONSABILITA'

Di seguito sono brevemente descritte le responsabilità previste dal D.Lgs. n.81/2008.

### Il Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**) ed il Dirigente della Sicurezza Committente (**DSC**) con gestione autonoma della "committenza", nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 26 del Dlgs. 81/2008:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione:
  - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il personale ENEA preposto alla gestione dell'Appalto (Responsabile del Procedimento/Responsabile di Contratto/Direttore dei Lavori/Direttore Operativo, etc) ha la responsabilità di vigilare sul rispetto di quanto contenuto nel presente documento da parte della Ditta Appaltatrice.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (**DLA**) con il coordinamento e la collaborazione della struttura organizzativa dell'impresa (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei propri lavoratori;

La Ditta Appaltatrice ha la responsabilità di far osservare al proprio personale, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nel presente documento e nelle procedure eventualmente ad esso collegate.

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 8 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

## 6 INFORMAZIONI GENERALI

### 6.1 UNITA' PRODUTTIVA COMMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE:</b>	Centro Ricerche ENEA di PORTICI
<b>SEDE</b>	LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI - NAPOLI
<b>N° DIPENDENTI</b>	160
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Marco CITTERIO
ENEA C.R. PORTICI – LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI - NAPOLI E_Mail: <a href="mailto:marco.citterio@enea.it">marco.citterio@enea.it</a>	

### 6.2 PLANIMETRIA DEL CENTRO

In **Allegato 1**, viene riportata una planimetria di riferimento delle aree ed edifici del Centro interessate dall'attività delle ditte appaltatrici.

### 6.3 SPP DEL COMMITTENTE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione del C.R. Portici risulta strutturato come di seguito indicato:

NOME	INCARICO	TELEFONO	FAX
<b>SALVATORE POLLICE</b>	Responsabile SPP	081/7723256 3204624462	081/7723344
<b>RECAPITI</b>			
ENEA C.R. PORTICI – LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI – NAPOLI Email: <a href="mailto:salvatore.pollice@enea.it">salvatore.pollice@enea.it</a>			

## 7 LA GESTIONE DELLE EMERGENZA

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**), nell'ambito del C.R. Portici, ha:

- organizzato i rapporti con i servizi pubblici per il pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designato i lavoratori della squadra antincendio, in relazione alla natura delle attività svolte.

Per quanto riguarda i rapporti territoriali con i soggetti esterni preposti a vario titolo a contribuire al Sistema Sicurezza del C.R. Portici, sono stati attivati i contatti con:

NUMERI ESTERNI	TELEFONO
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Pubblica Sicurezza</b>	<b>113</b>
<b>Autoambulanza</b>	<b>118</b>



 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 9 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna al Centro per la Gestione dell'Emergenza, gli interventi effettuati per salvaguardare la sicurezza del personale dipendente e non dipendente possono essere brevemente sintetizzati come riportato nei successivi paragrafi.

## 7.2 LA SICUREZZA ANTINCENDIO

La rete di rilevazione degli allarmi incendi dell'intero Centro (inclusi altri allarmi di importanza rilevante per la sicurezza del personale quali ad esempio allarmi da rivelatori chimici, di gas, ecc..) è concentrata in un Quadro Generale, posto nella portineria presidiata 24 ore su 24 ed in grado di allertare Squadra di Emergenza e/o Reperibile di turno.

In ogni edificio ed infrastruttura del Centro è presente sia un sistema di rilevazioni incendi, sia un adeguato numero di estintori e di idranti che, per tipo, caratteristiche ed ubicazione, consentono un primo efficace intervento.

## 7.3 LA SQUADRA ANTINCENDIO

Nel Centro è presente ed opera una Squadra di Emergenza Antincendio, formata dai Reperibili; in grado di far fronte al primo intervento in attesa dei Vigili del Fuoco (ove necessario).

<b>LA SQUADRA EMERGENZA</b>	
<b>SERVIZI INTERNI</b>	<b>NUMERO TELEFONICO</b>
Squadra Emergenza/Portineria	<b>2238</b>
Servizio di Vigilanza	<b>2238</b>
Responsabile Unità di Sicurezza	<b>2256</b>
<b>ADDETTI SQUADRA EMERGENZE</b>	
JURI RIMAURO	<b>2269</b>
SABATO APREA	<b>2265</b>
MICHELE CAIAZZO	<b>2284</b>
SILVESTRO CAVALIERE	<b>2240</b>
ANIELLO BORRIELLO	<b>2394</b>
ANTONIO CITARELLA	<b>2274</b>
LUIGI DE ROSA	<b>2251</b>
SALVATORE POLLICE	<b>2256</b>
GIUSEPPE VITIELLO	<b>2404</b>
FRANCESCO VERDE	<b>2387</b>

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 10 di 20	Data distr.

### 7.3 IL PRONTO SOCCORSO

Presso il Centro è presente un infermeria di Centro, il medico Competente è presente un giorno a settimana, tipicamente il Lunedì dalle 09:00 alle 12:00.

Il personale della Squadra di Emergenza ha svolto i previsti corsi di primo soccorso aziendale ed è in grado, in caso di necessità, di prestare la prima assistenza all'infortunato ed avviarlo se del caso al Pronto Soccorso cittadino per l'assistenza specialistica.

### 7.4 PUNTI DI RADUNO

All'interno del Centro sono individuati due "Punti di Raduno" che dovranno essere raggiunti dal personale in caso di emergenza, uno di fianco alla Portineria all'ingresso del Centro, l'altro sul prato a ridosso del vecchio parcheggio, vedasi planimetria allegato 1.

### 7.5 LIMITAZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO

La permanenza e le attività lavorative, in alcune porzioni degli edifici del Centro, sono regolati da norme interne e/o da manuali di operazione specifici.

Il personale che, a qualsiasi titolo, vi accede, deve attenersi scrupolosamente ai suddetti documenti ed attenersi comunque alle istruzioni operative del Responsabile ENEA.

### 7.6 PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il Piano Generale per la Gestione dell'emergenza del Centro è disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Centro così come le Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze per il personale dipendente e non dipendente.

Vengono di seguito riportate le norme generali di comportamento a cui il personale si deve attenere in caso di emergenza (stralciate dal Piano di Emergenza Interno)

### 7.7 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si presenti la necessità di evacuare i luoghi di lavoro, ne viene dato avviso verbale all'interno del Centro (o anche solo in un edificio se l'emergenza interessa solo un edificio ed è *gestibile* nell'ambito dell'edificio stesso) e tramite segnale acustico.

In caso di evacuazione, il personale è tenuto a:

- Interrompere immediatamente il lavoro in corso;
- Spegnere le attrezzature eventualmente in uso;
- In caso di attrezzature portatili, riporle in maniera che non possono cascare e/o causare intralci;
- In caso di mezzi di sollevamento o trasporto, assicurarsi di metterli in condizioni di sicurezza ed in modo che non possano intralciare;
- Dirigersi con calma verso l'uscita di sicurezza più vicina, seguendo i percorsi di evacuazione indicati sulle planimetrie appese nei reparti;
- Non fermarsi a recuperare effetti personali o altro;
- Aiutare i colleghi in difficoltà;

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 11 di 20	Data distr.

- Se si sta ricevendo un ospite, accompagnarlo per tutte le fasi dell'evacuazione senza abbandonarlo;
- Prestare attenzione alle informazioni degli addetti alle squadre di intervento;
- Evitare di fare domande sull'accaduto o andare sul luogo dell'incidente per vedere cosa è successo;
- Uscire dall'edificio ed allontanarsi dalle mura perimetrali dello stesso, dirigendosi al punto di raccolta;
- Non intralciare le operazioni di intervento dei mezzi di soccorso esterni.

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze devono invece nel ricevere la segnalazione di emergenza in atto:

- Mettersi a disposizione posizionandosi su di un percorso di evacuazione.

Nel recarsi nel punto di raccolta:

- Mantenere la calma;
- Aiutare i colleghi in difficoltà;
- Dare informazioni, cercare di trasmettere una sensazione di sicurezza;
- Verificare che l'area sia evacuata, prima di dirigersi al punto di raccolta;
- Attendere istruzioni al punto di raccolta;
- Informarsi sulla situazione in atto chiedendo informazioni al personale che raggiunge il posto di raccolta;
- Prepararsi a trasmettere le informazioni al responsabile per l'emergenza o al suo sostituto;
- Fare avere informazioni urgenti su eventuali incidenti accaduti al responsabile per l'emergenza o ai servizi di soccorso esterni;
- Non ritornare all'interno del luogo di pericolo una volta raggiunto il punto di raccolta anche nel caso in cui venga segnalato un incidente alle persone;
- Non abbandonare il posto prima di aver messo in atto tutte le azioni previste.

## EMERGENZA INCENDIO

La segnalazione di incendio può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'incendio.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardiania (**Tel. 2238**), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:

**1 Chi chiama**

**2 Cosa è successo**

**3 Dove è successo**

- **Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)**
- utilizzare un estintore (se addestrati all'uso e nel caso di incendio di modeste dimensioni) per soffocare le fiamme, indirizzando il getto estinguente alla base delle fiamme;
- non usare acqua e sostanze estinguenti conduttrici in prossimità di impianti o apparecchiature in tensione;
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 12 di 20	Data distr.

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

### EMERGENZA FUGA GAS

La segnalazione fuga gas può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'evento.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi dell'evento, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardiania (**Tel. 2238**), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:
  - **Chi chiama**
  - **Cosa è successo**
  - **Dove è successo**
  - **Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)**
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

### EMERGENZA SPANDIMENTO ACCIDENTALE SOSTANZE CHIMICHE

La segnalazione di spandimento può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'evento.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi dell'evento, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardiania (Tel. 2238), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:
  - **1 Chi chiama**
  - **Cosa è successo**

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 13 di 20	Data distr.

- Dove è successo
- Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)

- utilizzare i presidi di emergenza presenti al piano;
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

## EMERGENZA VARIE

Nella definizione di emergenze varie sono comprese tutte le emergenze non riconducibili direttamente alle attività svolte presso il Centro che sono tipicamente:

- Terremoto;
- Attentato o sabotaggio;
- Rapina;
- Allagamenti;
- Condizioni meteorologiche avverse (mareggiate, trombe d'aria ecc.);
- Problematiche derivanti da attività svolte negli edifici confinanti o svolte da terzi nella medesima area.

## PORTINERIA

Ricevuta la segnalazione di emergenza provvederà tempestivamente ad avvisare il RUS o l'RSPP o il Capo della Squadra di Emergenza o i Reperibili di Turno.

## 8 LAVORATORI TUTELATI

Sono tutelati tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione di lavori e servizi in appalto o contratti d'opera nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Portici.

Al riguardo, in **Tabella 1** viene riportato l'elenco dei contratti di appalto gestiti dalla Direzione del C.R. Portici, e le relative aree del Centro interessate ad ogni singolo appalto.

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 14 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

### CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA NEL CR. PORTICI

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERES-SATE
<b>A.1</b>	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc.
<b>A.2</b>	Manutenzione Impianti Telefonici e rete dati	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc
<b>A.3</b>	Manutenzione Impianti termici, idraulici, fognari e di condizionamento	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc
<b>A.4</b>	Pulizie locali e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro
<b>A.5</b>	Disinfestazione derattizzazione	Tutte le Aree del Centro
<b>A.6</b>	Raccolta, smaltimento rifiuti speciali e speciali pericolosi	Tutti gli Edifici, Area deposito rifiuti
<b>A.7</b>	Manutenzione aree verdi	Tutte le aree a verde
<b>A.8</b>	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n e a colori	Tutti gli Edifici
<b>A.9</b>	Corriere espresso nazionale	Portineria
<b>A.10</b>	Vigilanza diurna e notturna all'interno del Centro	Tutti gli Edifici
<b>A.11</b>	Antintrusione, T.V.C.C. e sensori allarme	Ed. Portineria; Perimetro Centro e tutte le aree con presenza di sensori.
<b>A.12</b>	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza di presidi antincendio
<b>A.13</b>	Fornitura azoto liquido e gas compressi in bombole	Serbatoio azoto e deposito bombole
<b>A.14</b>	Manutenzione gruppi statici di continuità	Edifici 1, 2, 3, 4.
<b>A.15</b>	Servizio mensa, bar	Edificio 3 e 4, locale preparazione e distribuzione pasti, dispensa, bar.
<b>A.16</b>	Gestione corner ristoro	Edifici 1 e 2.
<b>A.17</b>	Gestione impianto di trattamento scarichi fognari	Tutte le aree del Centro
<b>A.18</b>	Manutenzione Ascensori	Edifici 1, 2, 3, 4.
<b>A.19</b>	Attività CNR-IMBC	Edifici 3,4 piano 0 e 1
<b>A.20</b>	Attività ENEA	Tutte le Aree del Centro

**TABELLA 1**

## 9 INDICE DELLE INTERFERENZE

Al fine di poter individuare efficaci ed efficienti misure per prevenire eventuali interferenze, è stato definito un **"Indice di Interferenza"** tra i vari Contratti d'appalto o Contratti d'opera in fase di svolgimento nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Portici; tali indici di interferenza sono stati definiti sulla base dei seguenti parametri:

- ricognizione per la verifica dell'esistenza dei requisiti minimi di sicurezza e di igiene sul lavoro, con particolare attenzione ai:
  - pericoli per la sicurezza dei lavoratori;
  - pericoli per la salute dei lavoratori;
  - pericoli dovuti all'organizzazione aziendale.
- individuazione di tutte le situazioni di pericolo in base ai criteri stabiliti dalle leggi vigenti quali D.Lgs. 81/2008, NORME C.E.I.; NORME UNI-CIG; NORME UNI macchine; Norme regionali; Norme aziendali; altre norme particolari inerenti la sicurezza di macchinari specifici e attrezzature specifiche o sostanze specifiche



 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 15 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

- valutazione dei rischi per ogni singolo appalto/intervento, effettuata secondo i seguenti parametri:
  - frequenza di esecuzione dei lavori
  - macchine e/o attrezzature impiegate nella mansione
  - materie prime e prodotti chimici utilizzati
  - rischi specifici delle attività oggetto dei lavori

Sulla base di quanto precedentemente esposto, sono stati individuati gli “Indici di Interferenza” riportati in Tabella 2.

<b>INDICE DELLE INTERFERENZE</b>		
<b>INDICE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>CRITERIO</b>
<b>1</b>	<b>TRASCURABILE</b>	Le attività svolte nell'ambito del Contratto d'appalto o Contratto d'opera presentano un indice trascurabile di interferenza rispetto ad altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
<b>2</b>	<b>BASSO</b>	La situazione lavorativa delle attività in appalto presentano caratteristiche tali da non creare interferenze con altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
<b>3</b>	<b>MEDIO</b>	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, può creare interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
<b>4</b>	<b>ALTO</b>	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, degli ambienti in cui occorre operare, nonché per la particolarità delle attrezzature utilizzate, è in grado di creare notevoli interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. In tali casi, deve essere fatto esplicito riferimento a particolari procedure operative.
<b>5</b>	<b>MOLTO ALTO</b>	L'attività svolta in appalto è in grado di generare interferenze molto alte con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. Tale situazione si verifica molto raramente, non rientra nelle normali attività lavorative e, qualora fosse evidenziata, risulta essenziale definire puntualmente modalità attuative dei lavori e procedure operative di sicurezza.


**TABELLA 2**

## **10 MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sono soggetti all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Portici.

Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, al fine di eliminare le interferenze derivanti dalle loro reciproche attività, è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 16 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

- divieto di usare coerentemente con quanto previsto al punto 5.16 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere senza adeguata protezione, o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, etc);
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo del personale, occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro.

## **11 MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Al fine di minimizzare le interferenze vengono di seguito elencate le misure da adottare, tali misure sono riportate in Tab. 3 in maniera che risulti immediato per ogni contratto quali sono le misure principali che la Ditta interessata deve adottare.

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sono soggetti all'osservanza oltre che di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Portici delle misure specifiche indicate.

### **11.1 RECINZIONI E PERCORSI**

Tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere interdetta al personale estraneo alla Ditta appaltatrice ed a quello ENEA non autorizzato, tramite una recinzione e/o segnalata secondo le disposizioni del PIANO di SICUREZZA redatto dall'Impresa appaltatrice.

La recinzione dovrà essere completa di segnalazioni luminose diurne e notturne e dei cartelli indicatori eventualmente necessari.

Gli eventuali accessi di "personale esterno" saranno regolamentati da apposita procedura redatta dalla ditta appaltatrice.

Detto personale potrà accedere nell'area solo durante gli orari di apertura del cantiere dandone comunicazione preventiva ai preposti alla prevenzione e sicurezza dell'impresa.



 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 17 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

## 11.2 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

La segnaletica di sicurezza è regolamentata da Decreto legislativo n°493 del 14 agosto 1996 che istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali, per tutte le attività lavorative.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriore elementi di prevenzione e sicurezza.

I Datori di lavori delle imprese appaltatrice hanno l'obbligo di:

- installare nell'ambito del proprio cantiere la relativa segnaletica di sicurezza;
- rispettare e far rispettare ai propri dipendenti la segnaletica esistente nel C.R. Portici. (D.Lgs. 493/96).

## 11.3 VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI

Le aree di lavoro e di passaggio, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati o occupati dai lavoratori delle ditte appaltatrici, durante la loro attività, devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

E' opportuno che la larghezza delle vie di circolazione ordinaria per i soli pedoni non sia inferiore ad 1 metro.

Se sulle vie di circolazione transitano mezzi di trasporto, la distanza di sicurezza sufficiente per i pedoni deve essere di almeno 1 metro oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico. I pavimenti dei locali devono esser fissi, stabili e antisdrucchiolevoli, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve essere a superficie unita ed impermeabile, e con pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

## 11.4 LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO

Le imprese appaltatrici che prevedono lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio in funzione, dovranno attenersi a quanto previsto al punto due dell'Allegato VI del D.Lgs. 81/2008.

Andrà anche verificato il rispetto delle condizioni previste dal D.M. del 1 febbraio 1986" Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 18 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

## 11.5 SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI

Il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni ed esterni ( es. operazioni di saldatura, molatura, verniciatura, seppittura, levigatura, lucidatura, stampaggio, tranciatura, piegatura, ecc. )

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008 )

Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/2008, Titolo IX, sostanze pericolose.

## 11.6 DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI

Nei lavori in cui si svolgono gas o vapori irrespirabili o tossici o infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro delle imprese appaltatrici deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.

L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono.

Un'attrezzatura di lavoro che comporta pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli.

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008 )

## 11.7 DIFESA CONTRO LE POLVERI

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedirne o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le misure da adottare a tal fine devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nella atmosfera.

Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione. L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Quando non siano attuabili le misure tecniche di prevenzione indicate nel comma precedente, e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e l'eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Nei lavori all'aperto e nei lavori di breve durata e quando la natura e la concentrazione delle polveri non esigano l'attuazione dei provvedimenti tecnici indicati ai commi precedenti, e non possano essere causa di danno o di incomodo al vicinato, l'organo di vigilanza può esonerare il datore di lavoro dagli obblighi previsti dai commi precedenti, prescrivendo, in sostituzione, ove sia necessario, mezzi personali di protezione.

I mezzi personali possono altresì essere prescritti dall'organo di vigilanza, ad integrazione dei provvedimenti previsti al comma terzo e quarto del presente articolo, in quelle operazioni in cui, per particolari difficoltà d'ordine tecnico, i predetti provvedimenti non siano atti a garantire efficacemente la protezione dei lavoratori contro le polveri.

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008)

 <b>DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA</b>	<b>Distribuzione: R</b>	
	<b>Sigla identificazione DUVRI</b>	
<b>DUVRI</b>	<b>Pagina 19 di 20</b>	<b>Data distr.</b>

## MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE
<b>A.1</b>	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
<b>A.2</b>	Manutenzione Impianti Telefonici e rete dati	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
<b>A.3</b>	Manutenzione Impianti termici, idraulici, fognari e di condizionamento	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
<b>A.4</b>	Pulizie locali e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro	11.2 – 11.3
<b>A.5</b>	Disinfestazione derattizzazione	Tutte le Aree del Centro	11.2
<b>A.6</b>	Raccolta, smaltimento rifiuti speciali e speciali pericolosi	Tutti gli Edifici, Area deposito rifiuti	11.2 – 11.3 – 11.5 – 11.6 - 11.7
<b>A.7</b>	Manutenzione aree verdi	Tutte le aree a verde (	11.1 – 11.2 – 11.3 – 11.7
<b>A.8</b>	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n e a colori	Tutti gli Edifici	11.7
<b>A.9</b>	Corriere espresso nazionale	Portineria	-
<b>A.10</b>	Vigilanza diurna e notturna all'interno del Centro	Tutti gli Edifici	-
<b>A.11</b>	Antintrusione, T.V.C.C. e sensori allarme	Ed. Portineria; Perimetro Centro e tutte le aree con presenza di sensori.	11.2 – 11.3
<b>A.12</b>	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza di presidi antincendio	11.2 – 11.3
<b>A.13</b>	Fornitura azoto liquido e gas compressi in bombole	Serbatoio azoto e deposito bombole	11.2 – 11.3 - 11.4 – 11.6
<b>A.14</b>	Manutenzione gruppi statici di continuità	Edifici 1, 2, 3, 4.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
<b>A.15</b>	Servizio mensa, bar	Edificio 3 e 4, locale preparazione e distribuzione pasti, dispensa, bar.	11.3 – 11.6
<b>A.16</b>	Gestione corner ristoro	Edifici 1 e 2.	11.3
<b>A.17</b>	Gestione impianto di trattamento scarichi fognari	Tutte le aree del Centro	11.2 – 11.5 – 11.6
<b>A.18</b>	Manutenzione ascensori	Edifici 1, 2, 3, 4.	11.1- 11.2
<b>A.19</b>	CNR-IMCB	Edifici 3,4 piano 0 e 1	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
<b>A.20</b>	ENEA	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7

**TABELLA 3**

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 20 di 20	Data distr.

## GRIGLIA RELATIVA ALL'INDICE DELLE INTERFERENZE TRA LE VARIE IMPRESE APPALTATRICI

I.D.	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	A.6	A.7	A.8	A.9	A.10	A.11	A.12	A.13	A.14	A.15	A.16	A.17	A.18	A.19	A.20
A.1		1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
A.2	1		2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.3	2	1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.4	2	2	2		2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2	2
A.5	1	1	1	2		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.6	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.7	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.8	1	1	1	2	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.9	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.10	1	1	1	1	1	1	1	1	1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.11	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2		1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1
A.13	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
A.14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1
A.15	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1
A.16	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1
A.17	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1
A.18	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1
A.19	2	1	2	2	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1		2
A.20	2	1	2	2	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	2	

Gli "Indici di Interferenza" riportati in Tabella sono stati individuati sulla base dei parametri di riferimento e dei criteri di valutazione riportati nel § 9 del presente documento.

La posizione **A.20** si riferisce alle attività ENEA e quindi alle interferenze tra queste e le Ditte appaltatrici.